



Città Metropolitana di Palermo

Ufficio del Segretario Generale

E.Q. Supporto al Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni
Gestione finanziaria e giuridico - amministrativa, Prevenzione Corruzione e Trasparenza

Ai Dirigenti
e, per il loro tramite Ai Funzionari titolari di E.Q.
Ai Collaboratori al PTPCT
e, p.c. Al Direttore Generale

SEDE

OGGETTO: Attuazione PTPCT – Sottosezione 2.3 - Rischi Corruttivi e Trasparenza del P.I.A.O. 2025/2027- Formazione del personale.

Com'è noto, la normativa in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità, Legge n. 190/2012 dispone all'art. 1, co. 9, lett. b) e c) che "il Piano debba prevedere, per le attività a più elevato rischio di corruzione, percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali, dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sui temi dell'etica e della legalità".

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, i cui obblighi sulla formazione discendono dall'art. 1, co. 8 della l. 190/2012, è tenuto a *definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione*. Pertanto, il RPCT individua, in raccordo con il Dirigente della Direzione Politiche del Personale e con l'organo di indirizzo, i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi in materia di anticorruzione, trasparenza e in generale sui temi dell'etica.

In conformità alle superiori disposizioni, l'art. 34 del vigente Piano prevede che i Dirigenti e le E.Q. propongono, entro il **30 settembre**, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il piano annuale di formazione dei dipendenti della propria Direzione, con riferimento alle materie di propria competenza e inerenti le attività maggiormente sensibili alla corruzione individuate nel P.T.P.C.T. - Sottosezione 2.3 - Rischi Corruttivi e Trasparenza del P.I.A.O. 2025/2027.

Come precisato all'art. 34 del Piano: "*L'attività formativa viene svolta sia mediante la partecipazione a corsi organizzati da soggetti esterni, sia mediante la realizzazione di percorsi di formazione in house, tenuti da operatori interni all'Amministrazione, attraverso l'organizzazione di incontri periodici con il personale interessato, l'emanazione di circolari e la distribuzione di materiale informativo*".

La formazione in *house* è curata dai Dirigenti e dalle Elevate Qualificazioni mediante la realizzazione di apposite e adeguate attività formative, con particolare riferimento alle tematiche sulla legalità. Il programma formativo deve essere strutturato su due livelli, uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, mirato a rafforzare la consapevolezza e le competenze in materia di etica e di legalità, e uno specifico, indirizzato ai Dirigenti, alle E.Q., ai funzionari e ai dipendenti addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'ente.

Si invitano pertanto le *SS.LL.* a trasmettere la proposta formativa per l'anno 2026, unitamente ai nominativi dei dipendenti da inserire nei programmi di formazione, entro il **30 settembre** c.a. al R.P.C.T. per il tramite della E.Q. *Supporto al Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni Gestione finanziaria e giuridico - amministrativa, Prevenzione Corruzione e Trasparenza.*

La superiore proposta dovrà essere inviata contestualmente anche al Dirigente delle Direzioni Politiche del Personale, responsabile della stesura del Piano Triennale di Formazione del Personale.

Distinti saluti

L'Istruttore amministrativo
L. Torre

Il Titolare di E.Q.
A. Inghima

Il Segretario Generale n.q. di RPCT
Fragale